

# Ex Fila, dopo dodici aste deserte per l'acquisto basta mezzo milione

---

**S** [www.lastampa.it/2016/12/17/edizioni/biella/ex-fila-dopo-dodici-aste-deserte-per-lacquisto-basta-mezzo-milione-IJDV4Knr3LvM4YCX1vb7ql/pagina.html](http://www.lastampa.it/2016/12/17/edizioni/biella/ex-fila-dopo-dodici-aste-deserte-per-lacquisto-basta-mezzo-milione-IJDV4Knr3LvM4YCX1vb7ql/pagina.html)

matteo pria

Nel 2010 per portarsi a casa la proprietà dell'ex Fila di Coggiola bisognava sborsare qualcosa come 2,4 milioni di euro. Ora ne bastano 272 mila euro per lo stabilimento di Coggiola e 214 mila per lo stabile a Portula. Dopo 12 tentativi, il liquidatore da un anno non ha più fatto bandi per la vendita.

Tutto inutile visto che nessuno si è fatto avanti. C'era stato un gruppo di imprenditori nigeriani che avevano intenzione di investire, con il recupero del complesso ex Fila. Il progetto prevedeva una beauty farm con tanto di residence, una centrale a cippato per avviare anche una filiera del legno in valle, oltre a stabilimenti industriali.

## IDEE MAI DECOLLATE

Si puntava anche a portare a Coggiola un'industria legata alla produzione di automobili a impatto ambientale zero, un progetto avviato nel Nord Europa e che sarebbe stato il primo in Italia. Ma anche questa possibilità non si è mai concretizzata. Non era mancata anche la presentazione in grande stile a teatro, tutto rimasto sulla carta. «E' l'unica idea che è stata presentata negli anni - spiega il sindaco Gianluca Foglia Barbisin -, ma di fatto non è mai decollata». Al liquidatore non è mai giunta una offerta di acquisto.

L'ultima asta per l'ex stabilimento Fila che ha dato da lavorare a migliaia di persone fino alla fine degli Anni 90 risale al marzo 2015, il prezzo base era di 272.160 euro per l'ala verso Coggiola. Ma attende un acquirente anche la parte vecchia, quella tutta a Portula: in questo caso si era partiti da un prezzo a base d'asta che è calato progressivamente fino ad arrivare a 214 mila euro. Insomma, con mezzo milione si potrebbe acquisire entrambi gli stabilimenti e le proprietà connesse fatte di appartamenti e terreni.

## STOP AI BANDI

Ora tutto è fermo. Ogni asta ha un costo, e si è già speso abbastanza. Inoltre il prezzo non può essere ancora ribassato. La legge è chiara: quando risulta che non è più possibile conseguire un ragionevole soddisfacimento delle pretese dei creditori, anche tenuto conto dei costi necessari per la prosecuzione della procedura, delle probabilità di liquidazione del bene e del presumibile valore di realizzo, si può fermare il procedimento. Questa norma interviene, ovviamente, a tutela dei debitori, che spesso vedono pregiudicati i loro diritti nel caso in cui i beni dovessero essere venduti a fronte di una manciata di euro.

Ma a Coggiola c'è anche l'ex Bozzalla & Lesna che è chiusa da anni. Il gruppo Inghirami ha deciso semplicemente di chiudere i battenti trasferendo la produzione altrove.